

DigitalDays

PROJECT
HUB360

Digital Product Passport

come preparare la tua azienda al cambiamento

A CURA DI:

Chiara Stopponi, Communication Manager

Mattia Costamagna, Sustainability Project Manager

16/09/2026

12:00 – 13:00

WEBINAR ONLINE





Chiara Stopponi

Communication Manager

✉ chiara.stopponi@projecthub360.com



Mattia Costamagna

Sustainability Project Manager

✉ mattia.costamagna@projecthub360.com

Agenda



1. Il contesto Normativo UE: verso un'economia circolare

European Green Deal, regolamento ESPR e transizione verso l'economia circolare.



2. Il DPP: che cos'è, quando entra in vigore e per chi

Ecosistema di dati, coinvolgimento della filiera, e timeline per settore.



3. Dai Green Claims alla Tracciabilità Data-Driven

Lotta al Greenwashing, dati scientifici e Green Claims.



4. DPPeasy™ & Artificial Intelligence

Live demo della piattaforma e utilizzo dell'AI per la gestione automatizzata.

Chi siamo

Approccio & Esperienza

“

Siamo una Società Benefit e da oltre 20 anni lavoriamo con le aziende per **integrare lo sviluppo sostenibile** nei loro processi produttivi con soluzioni innovative, personalizzate e basate su metodi scientifici.

Creiamo **strategie aziendali sostenibili** incorporando soluzioni tecnologiche e rafforzando il posizionamento competitivo. Lavoriamo in un'ampia gamma di settori industriali chiave.

”



+20

Anni di esperienza
in consulenza sulla
sostenibilità e
l'innovazione



+110

Progetti
incentrati sulla sostenibilità
e l'innovazione
(inclusi i progetti Europei)



+840

Partner
e collaboratori nel nostro
network internazionale

Chi siamo

I nostri servizi per le imprese



Strategia ESG

- Consulenza ESG
- Bilancio di Sostenibilità
- Comunicazione



Analisi impatti

- Life Cycle Assessment (LCA)
- Carbon Footprint (CF)
- Life Cycle Costing (LCC)



Piattaforme digitali

- Software personalizzati
- Integrazione algoritmi AI
- Digital Twin



Il contesto Normativo UE: verso un'economia circolare

European Green Deal, regolamento ESPR e
transizione verso l'economia circolare.

Alcuni impatti ambientali

Rifiuti generati ogni anno in Europa per settore:



7 Mln t.

Tessile e abbigliamento



10 Mln t.

Mobili e arredamento



80 Mln t.

Packaging e imballaggi

Dal modello Lineare al modello Circolare

✗ Economia Lineare

Take → Make → Waste

- Estrazione illimitata di risorse vergini.
- Prodotti progettati per una vita utile breve.
- Smaltimento in discarica o inceneritore.
- Penalizzazioni fiscali e normative imminenti in UE.

✓ Economia Circolare

Reduce → Reuse → Recycle

- Eco-design e riutilizzo dei materiali.
- Mantenimento del valore del prodotto nel tempo.
- Massimizzazione del recupero e riciclo secondario.
- Premialità sul mercato ed efficienza operativa.

L'European Green Deal (oggi Clean Industrial Deal)

La strategia dell'UE per ridurre l'impatto climatico in Europa

Riduzione **emissioni** di gas a effetto serra rispetto ai livelli del **1990**:



-55%

Entro il 2030



-100%

Entro il 2050

La Roadmap Normativa Europea



Il Regolamento ESPR

Ecodesign for Sustainable Products Regulation

L'ESPR (Regolamento UE 2024/1781) ridefinisce le regole del mercato interno europeo, focalizzandosi su circular economy e trasparenza.

- **Campo d'azione:** Supera la vecchia direttiva estendendosi a quasi tutti i prodotti fisici.
- **Requisiti minimi:** Standard prestazionali rigidi per poter vendere e circolare nell'UE.
- **Settori coinvolti:** tessile e abbigliamento, ferro e acciaio, alluminio, batterie, pneumatici, mobili, materassi.



I Pillar dell'ESPR

Durabilità

Ingegnerizzazione di prodotti destinati a durare più a lungo senza degrado delle prestazioni.

Riparabilità

Disponibilità di ricambi, manuali tecnici e facilità di disassemblaggio del prodotto.

Riciclabilità

Utilizzo di monomateriali o componenti facilmente separabili a fine vita.

Contenuto riciclato

Percentuale verificata e tracciata di materia prima secondaria impiegata.



Il DPP: che cos'è, quando entra in vigore e per chi

Ecosistema di dati, coinvolgimento della filiera e timeline per settore.

Cos'è

Digital Product Passport (DPP)

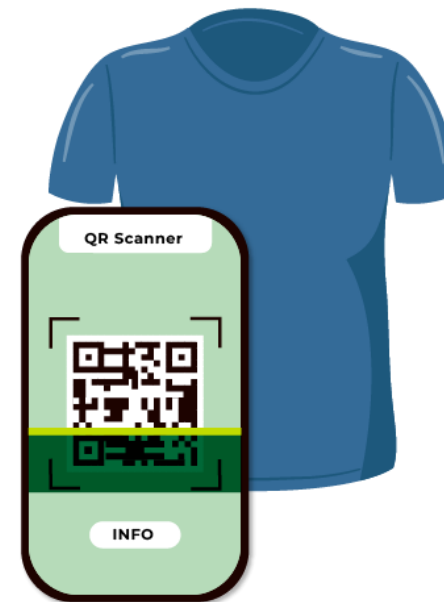
Tracciabilità e Trasparenza

Il **DPP** sarà lo strumento chiave per abilitare la circolarità.

Un passaporto digitale accessibile tramite **QR Code o chip**

RFID che conterrà dati fondamentali:

- **Composizione e provenienza** dei materiali.
- Mappatura della **catena di fornitura** e **impatti ambientali**.
- Indicazioni chiare per la **riparazione**, il **riuso** e il **disassemblaggio**.



Digital Product Passport
Prod4

Product ID: B321
Category: Apparel / T-Shirts
Brand: EcoWear
Material Composition: 100% Organic Cotton
Color: Blue
Size: Medium (M)
Weight: 180 g

Manufacturing Information
Manufacturer: EcoWear Textiles Ltd.
Country of Production: Portugal
Production Date: 2025-06-15
Batch / Lot Number: L010

Supply Chain Details
Cotton Supplier: GreenFields Co., India
Dye Supplier: Natural Dyes Inc., Germany
Cut & Sew Factory: EcoWear Textiles Ltd., Portugal

Sustainability & Certifications
✓ GOTS Certified Organic Cotton
✓ OEKO-TEX Standard 100
Carbon Footprint: 3.2 kg CO₂ eq per unit

Recycling & End-of-Life
Recyclable: Yes
Wash at 30°C, recycle at designated textile collection points
Repair Services available at EcoWear centers

Digital Verification
QR Code / NFC Tag: Scan below



I 4 step del DPP

01

Raccogliere i dati

Mappare le informazioni disponibili e individuare quelle mancanti lungo la filiera.

02

Gestire i dati

Organizzare le informazioni in un database sicuro, strutturato e interoperabile.

03

Comunicare i dati

Definire i canali strategici per rendere le informazioni accessibili al pubblico.

04

Applicare il QR Code

Inserire sul prodotto un codice che rimanda direttamente alla landing page dedicata.

Come strutturare il DPP



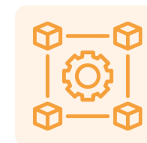
Data carrier

Fisicamente presente sul prodotto, sull'imballaggio o sulla documentazione, collegato a un identificatore univoco.



I dati

Strutturati secondo standard aperti, leggibili automaticamente da sistemi eterogenei, *machine-readable*.



Interoperabilità

I dati devono essere ricercabili e trasferibili mediante reti interoperabili, senza dipendenza tecnologica da fornitore specifico.

Quali dati chiede il DPP

Impatto ambientale

Impronta di carbonio (LCA / Carbon Footprint di prodotto) lungo il ciclo di vita.

Tracciabilità della filiera

Origine delle materie prime, identificativi del fabbricante, dell'importatore, dei siti produttivi.

Riparabilità e manutenzione

Durata stimata del prodotto, istruzioni di smontaggio, manuali di riparazione, disponibilità dei pezzi di ricambio.

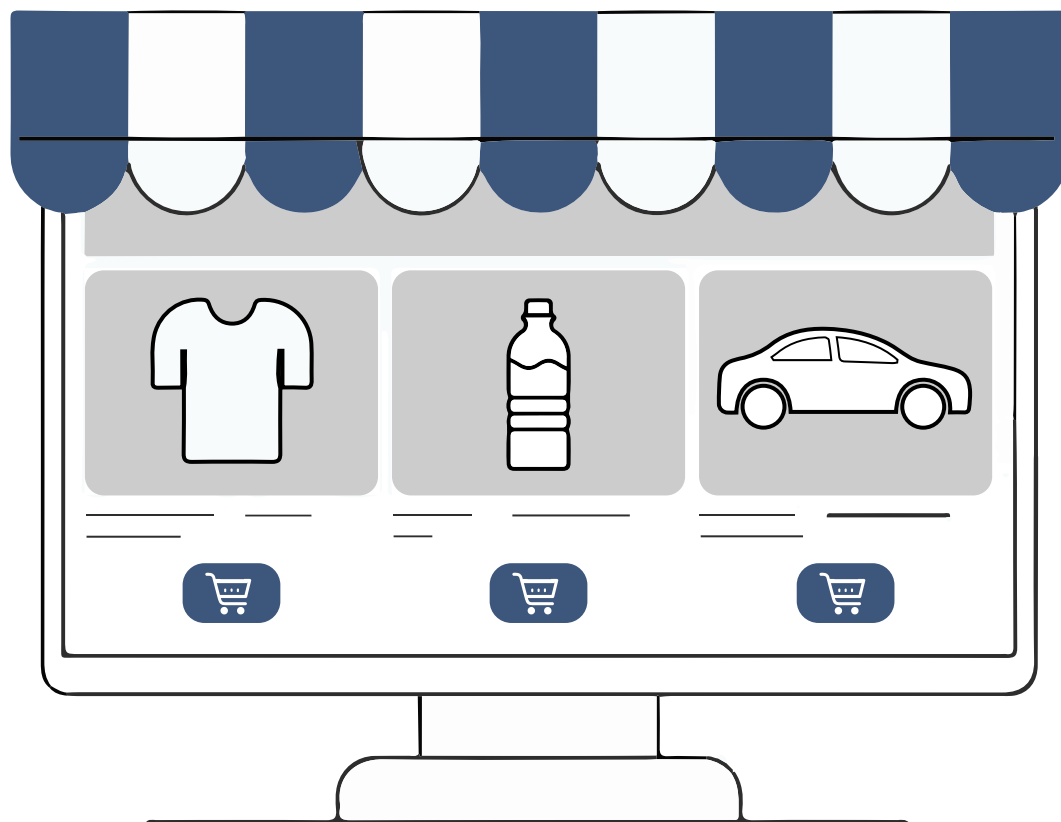
Standard di interoperabilità

Architettura aperta basata su standard internazionali per garantire che i software aziendali e il Registro UE comunichino tra loro.

Dati di prodotto e materiali

Descrizione del prodotto, composizione tessile/chimica, presenza di materiali riciclati.

A quali prodotti si applica?



Potenzialmente includerà il

100%

dei **prodotti fisici**
commercializzati in Europa

Categorie e settori merceologici



Settore merceologico



Entrata in vigore prevista



Dati di input già definiti?

Batterie (EV, industriali, LMT)

18 febbraio 2027

Sì, definiti dal Regolamento Batterie e dagli standard tecnici

Tessile e abbigliamento

2027-2028

In progress, solo requisiti preliminari

Ferro e acciaio

2027-2028

In progress

Alluminio

2028-2029

In progress

Pneumatici

2028-2029

In progress

Mobili

2028

In progress

Materassi

2029

In progress

Prodotti ICT / elettronica

Atti delegati previsti nei prossimi anni

In progress

Prodotti energetici (es. elettrodomestici)

Progressivamente dal 2028 circa

In progress

Prodotti da costruzione

2028-2029

Parzialmente, ma non definitivi

Detergenti

2029

In progress

Giocattoli

2030

In progress

Livelli di granularità del DPP

Per evitare costi sproporzionati rispetto alla complessità del prodotto e della catena del valore, il DPP può essere strutturato su **tre livelli**:

Modello

→ Versione di un prodotto in cui tutte le unità condividono le stesse caratteristiche tecniche e lo stesso identificativo.

Lotto

→ Sottoinsieme di un modello composto dai prodotti fabbricati in uno specifico stabilimento e in un determinato momento.

Articolo

→ Singola unità individuale appartenente a un modello.

Gli stakeholder coinvolti

Le informazioni raccolte nel DPP saranno accessibili a:

CONSUMATORI

Troveranno informazioni chiare sulla sostenibilità, l'origine dei materiali e la riparabilità del prodotto.

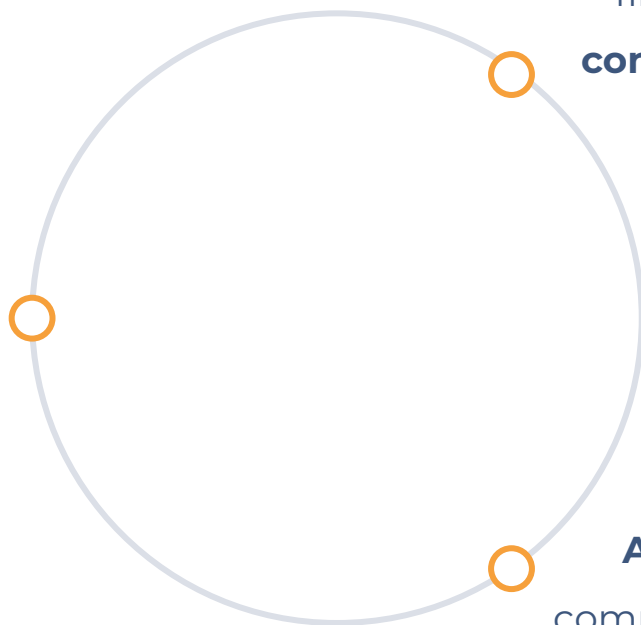
Ciò consentirà loro di compiere **scelte d'acquisto** trasparenti e consapevoli.

AUTORITÀ

Potranno verificare istantaneamente la **conformità normativa** e la **tracciabilità** delle filiere, rendendo più rapidi ed efficaci i **controlli** contro il *greenwashing* e le frodi commerciali.

OPERATORI DELLA FILIERA DEL RICICLO

Accederanno a dati dettagliati sulla composizione chimica, sui materiali presenti e sulle istruzioni di smontaggio, ottimizzando le **operazioni di recupero, riparazione e riciclo** delle risorse.



Obiettivo della Commissione UE



Favorire la transizione verso
l'economia circolare.



Aumentare la tracciabilità
della filiera.



Contrastare il greenwashing
guidando i consumatori
verso acquisti consapevoli.

E tu sei pronto per il DPP?

Se i tuoi clienti ti chiedessero i dati domani, saresti pronto?

A) Sì, dati pronti

B) Parzialmente

C) No / Non so da dove iniziare

Rispondi al sondaggio



Il ruolo fondamentale dei dati

Senza dati certificati non c'è circolarità

La transizione ecologica non si basa su astrazioni o intenti, ma su numeri misurabili e verificabili.

- **Aggregazione** di dati da molteplici livelli della filiera.
- **Interoperabilità** tra sistemi gestionali ed ERP aziendali.
- Garanzia di **riservatezza** dei dati industriali sensibili.

Il dato come Passaporto

“ Il Digital Product Passport diventa lo strumento definitivo per fare affermazioni basate sui dati (*data-driven*).

La trasparenza scientifica azzerà il rischio di greenwashing.”

Nuovi modelli di business abilitati dal DPP

Oltre al semplice rispetto delle normative, il DPP ha potenzialmente la capacità di guidare nuovi modelli di business:

Economia circolare e *Product-as-a-Service (PaaS)*

- Noleggio e leasing di prodotti
- Ritiro dell'usato e riciclo

Nuovi prodotti sostenibili

- Valorizzazione di filiere tracciate e sostenibili
- Accesso a segmenti di mercato premium

Nuovi modelli di servizio tramite manutenzione basata sui dati

- Manutenzione predittiva
- Modelli di pagamento a consumo (Pay-per-use)

Servizi personalizzati

- Offerte di prodotti personalizzate
- Servizi post-vendita
- Programmi di fidelizzazione dei clienti

Nuovi modelli di business abilitati dal DPP

Oltre al semplice rispetto delle normative, il DPP ha potenzialmente la capacità di guidare nuovi modelli di business:

Modelli di business basati sui dati

- Vendita di dati o servizi di analisi dati
- Marketplace digitali
- Cross-Selling dal sito web del DPP

Modelli di garanzia estesa e assicurativi

- Estensione dinamica della garanzia
- Polizze assicurative basate sull'uso effettivo

Modelli di filiera migliorati

- Gestione della domanda più precisa
- Ottimizzazione della catena di fornitura
- Migliore sviluppo del prodotto

Quando

Timeline di attuazione del DPP*

* Timeline indicativa e soggetta a requisiti di pubblicazione



Quando

Timeline di attuazione del DPP*

* Timeline indicativa e soggetta a requisiti di pubblicazione



Incentivi fiscali per il DPP

Opportunità di finanziamento

tramite bandi e misure: Bando Digitalizzazione PMI Piemonte, Piano Transizione 4.0 & 5.0, Nuova Sabatini.

Analisi di ammissibilità

Verifica preventiva dei requisiti aziendali e individuazione dei bandi più vantaggiosi.



Presentazione della domanda

Redazione della documentazione tecnica e invio tempestivo della domanda per garantire priorità nei click day.



Rendicontazione finale

Supporto completo fino all'ottenimento dell'erogazione del contributo o credito spettante.



Dai Green Claims alla Tracciabilità Data-Driven

Lotta al Greenwashing, dati scientifici e Green Claims.

Greenwashing

→ Definizione

Il **greenwashing** è una **strategia di comunicazione aziendale** volta a costruire **un'immagine ingannevolmente sostenibile** della propria attività.

→ Origine del termine

Nato negli anni '80 dalla fusione di **green** (ecologico) e **whitewashing** (insabbiare/imbiancare).

→ Obiettivo

Intercettare la crescente sensibilità dei consumatori attenti alla sostenibilità.

→ Impatto reale

Genera concorrenza sleale verso le imprese davvero sostenibili e crea scetticismo nel mercato.

Direttiva UE 2024/825

→ Timeline

- **Approvazione:** 28 febbraio 2024
- **Entrata in vigore:** 26 marzo 2024
- **Recepimento negli Stati membri:** 27 marzo 2026
- **Data di applicazione effettiva:** 27 settembre 2026

→ Punti chiave

- Divieto di claim ambientali generici
- Stop alla "Carbon Neutrality" ingannevole
- Regolamentazione delle etichette di sostenibilità
- Lotta all'obsolescenza programmata

Green Claims

→ Definizione

Dichiarazioni, informazioni o marchi usati dalle aziende nelle etichette e nella pubblicità per evidenziare **l'impatto positivo o la neutralità ambientale** di un **prodotto o servizio**.

→ Quando è scorretto

Un green claim diventa scorretto e ingannevole quando ricorre a:

- **Vaghezza e genericità:** Uso di termini non definiti come "100% ecologico", "amico della natura" o "green".
- **Assenza di prove:** Mancanza di dati scientifici verificabili e di certificazioni terze indipendenti.

→ Sanzioni

Le violazioni comporteranno sanzioni fino al **4% del fatturato annuo, l'esclusione dagli appalti pubblici e la perdita della fiducia da parte dei consumatori**.

Green Claims

Dal 27 settembre 2026 diventa quindi **illegale** l'utilizzo di **claim non verificati e non supportati da prove**.

❌ Vietato dal 27 settembre 2026

- ❌ "Eco-friendly", "Prodotto verde", "Sostenibile" senza prove scientifiche a supporto.
- ❌ "A impatto zero", "Carbon neutral", "Climate positive" grazie alla piantumazione di alberi o crediti di carbonio.
- ❌ "Riciclabile" se vale solo per una parte del prodotto.
- ❌ "Questo cosmetico non contiene microplastiche" se l'ingrediente è già vietato dall'UE.
- ❌ "Diventeremo Net-Zero entro il 2030« se non c'è un piano d'azione trasparente e verificato.

✅ Claim consentiti con documentazione

- ✅ "Bottiglia realizzata con il 30% di PET riciclato, certificato secondo EPD".
- ✅ "Impronta di carbonio della fase di produzione ridotta del 15% rispetto al modello 2022 (valutazione ISO 14067)".
- ✅ "Packaging riciclabile al 95% attraverso i sistemi di raccolta della plastica urbani attivi in UE".
- ✅ Esposizione del marchio EU Ecolabel, FSC / PEFC (per la carta e il legno) o certificazione biologica UE.
- ✅ "Utilizza il 25% di acqua in meno nella fase di tintura rispetto alla media del settore (norma ISO 14044)"

Green Claims in Europa: alcuni dati

Secondo uno studio della Commissione Europea del 2020:

55,3%

affermazioni ambientali fatte dalle aziende sono **vaghe o fuorvianti**.

40%

affermazioni ambientali fatte dalle aziende sono **infondate**.

Environmental claims in the EU, Inventory and reliability assessment, 2020

I settori maggiormente esposti:

Fashion

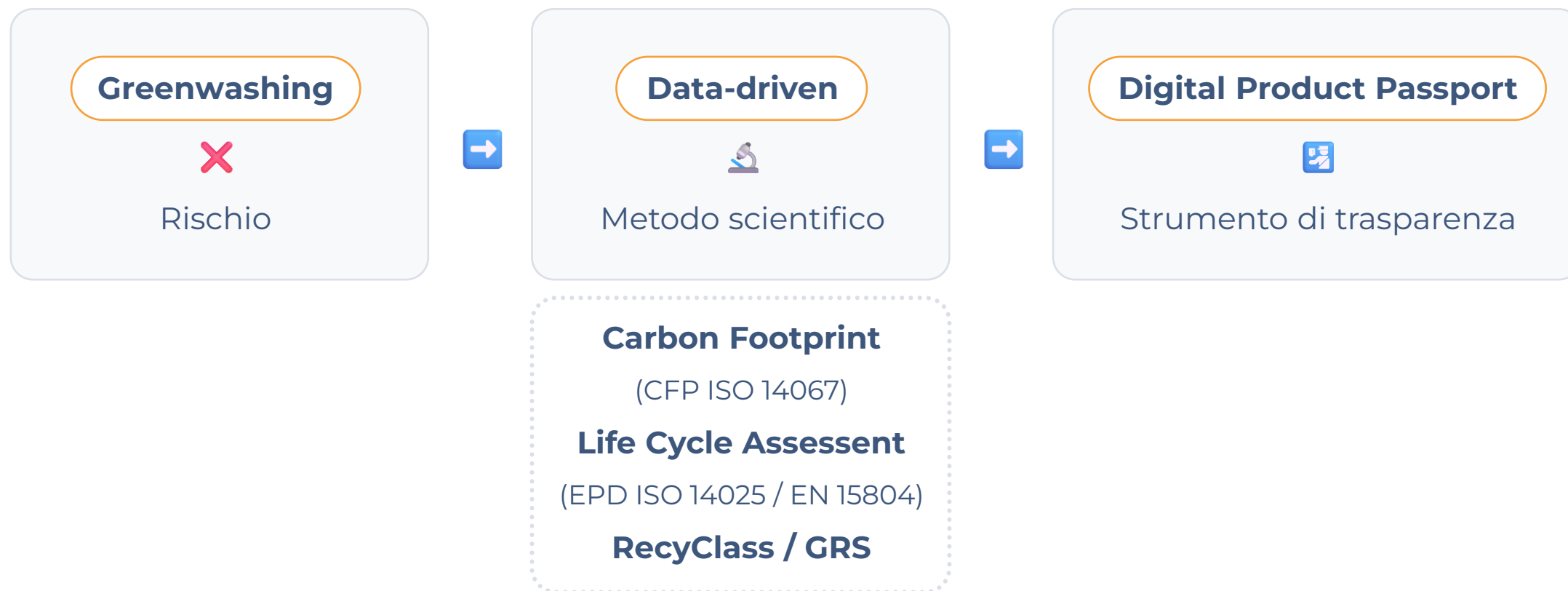
Cosmetici

Alimentare

Energia

Automotive

Come evitare il greenwashing?



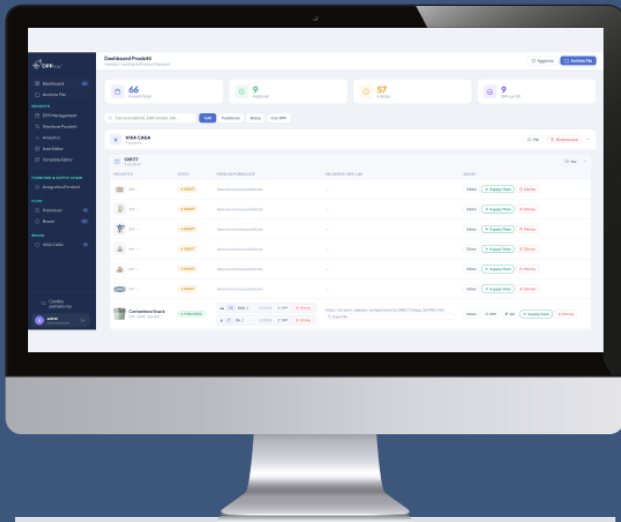


DPPeasy™ & Artificial Intelligence

Live demo della piattaforma e utilizzo dell'AI per la gestione automatizzata.

Soluzione

La piattaforma per il DPP



Compatibile con i **software aziendali esistenti** (ERP, CRM, software HR etc.)

Raccolta dei **dati** di **produzione** da fornitori, produttori e partner della filiera.

Tracciamento completo della **catena di fornitura** di ogni prodotto.

DPP dinamico, generativo e integrato con **AI**.

Dati protetti secondo gli standard più avanzati di **cybersecurity**.

⚡ 1 ORA di consulenza gratuita per la tua impresa

Abbiamo riservato **10 slot**
per le aziende partecipanti.

Inquadra il QR Code e
prenota subito il tuo posto!



INQUADRA E PRENOTA

Let's keep in touch



Website



LinkedIn

Q&A

Grazie.

